elZagheto

Anno 2019 Nr. 4

Giornalino dei ministranti del Patriarcato di Venezia

Finalmente estate!

Oramai i giorni della scuola stanno terminando e le agognate vacanze estive sono sempre più non un lontano miraggio ma la meta vicina!
«Finalmente le vacanze… così non ho più niente da fare!». Così pensavo anch'io quando ero ragazzino e non vedevo ora che arrivasse l' estate per giocare con i miei amici e stare un po' fuori di casa anche la sera dopo cena.
In molte parrocchie inizieranno i Grest e tanti di noi saranno coinvolti in questa bella esperienza di amicizia.
Poi ci sono i campi estivi e con i nostri *don*, dove vivremo alcuni giorni di vacanza, gioco e formazione in montagna.
Insomma, per chi ha voglia e desiderio di impegnare bene il tempo le opportunità non mancano.
E noi ministranti che amiamo stare vicino al Signore vivendo il servizio all'altare?
L'estate può essere una bella occasione per fare una esperienza nuova: decidere di partecipare alla S. Messa almeno una volta in più alla settimana nei giorni feriali… è una pazzia? No! È una semplice e bella idea per vivere e gustare l'amore con il Signore. Passare ed entrare in chiesa, salutare il *don*, stare un po' in silenzio e lasciare che il Signore parli al nostro cuore, stare con Lui e poi fermarsi a Messa.
Tutto molto semplice ma estremamente arricchente. Provare per credere… e l'estate può essere super!

Don Fabrizio

Prossimi appuntamenti:

Campo Chierichetti
12-18 agosto 2019

Redazione

Seminario Patriarcale di Venezia
Dorsoduro 1 - 30123 VENEZIA

www.seminariovenezia.it/vocazioni

chierichetti@seminariovenezia.it

A questo numero hanno collaborato:

Don Fabrizio Favaro, Lorenzo Manzoni, Rafael Arias, Augusto Prinsen, Giacomo Ridolfi

Prepararsi all'incontro con Gesù

Scopriamo la Messa

Cari chierichetti, per vivere bene la Messa e incontrare davvero Gesù nella preghiera non basta solamente essere presenti: è molto importante anche fare attenzione al *modo* in cui partecipiamo al mistero che in quel momento avviene sotto i nostri occhi. Ci sono alcune cose che possiamo fare:

- Partecipare alla Messa con *fede*, credendo e lasciandoci stupire dal fatto che durante l'Eucaristia il Signore Gesù ci parla nel Vangelo e resta con noi nel suo Corpo e nel suo Sangue nel Pane e nel Vino consacrati. Sì, la Messa è veramente l'incontro con Gesù risorto che si dona a noi, ai nostri parenti e ai nostri amici!
- Essere disponibili ad *ascoltare* i nostri catechisti, i nostri genitori e i nostri sacerdoti perché ci aiutino a scoprire sempre di più l'importanza della Messa. Per affrontare un lungo viaggio, come quello dell'amicizia con Dio, c'è sempre bisogno di chiedere indicazioni! E, se c'è qualcosa che non capiamo, è meglio fare tante domande;
- Vivere con *purezza di coscienza*: solamente chi è in pace con Dio e con i fratelli e gli amici può vivere pienamente la Messa. Pensate di andare a Messa con degli occhiali da sole: vedreste molto poco! Ecco, il peccato e la tristezza che vengono dalla lontananza da Dio ci mettono questi occhiali sugli occhi: per toglierli, e tornare a essere davvero felici, non c'è niente di meglio del Sacramento della Penitenza;
- Essere presenti alla celebrazione nello stesso modo in cui vogliamo esserci alle feste di compleanno: dall'inizio alla fine, arrivando puntuali, stando con gioia in compagnia di Gesù!

Lorenzo

Gita del I Maggio:

Ecco alcune delle foto della gita al Santuario di Chiampo (VI) insieme al Patriarca: altre sono disponibili sulla pagina Facebook del Seminario (per vederle non è necessario avere un profilo):

https://www.facebook.com/seminariodivenezia/

San Filippo Neri

Che cos'è la santità? Davvero anche noi possiamo viverla? Quali sono i suoi "ingredienti"? Il primo è anzitutto la gioia che nasce dopo un incontro grande e meraviglioso, quello con Cristo, che cambia la nostra vita. Il Vangelo ci racconta che il giorno dopo il sabato, Maria di Magdala andò al sepolcro di Gesù e lì incontrò il Signore risorto. Provando quella grande gioia di cui abbiamo parlato, corse ad annunciarlo ai discepoli nel Cenacolo.

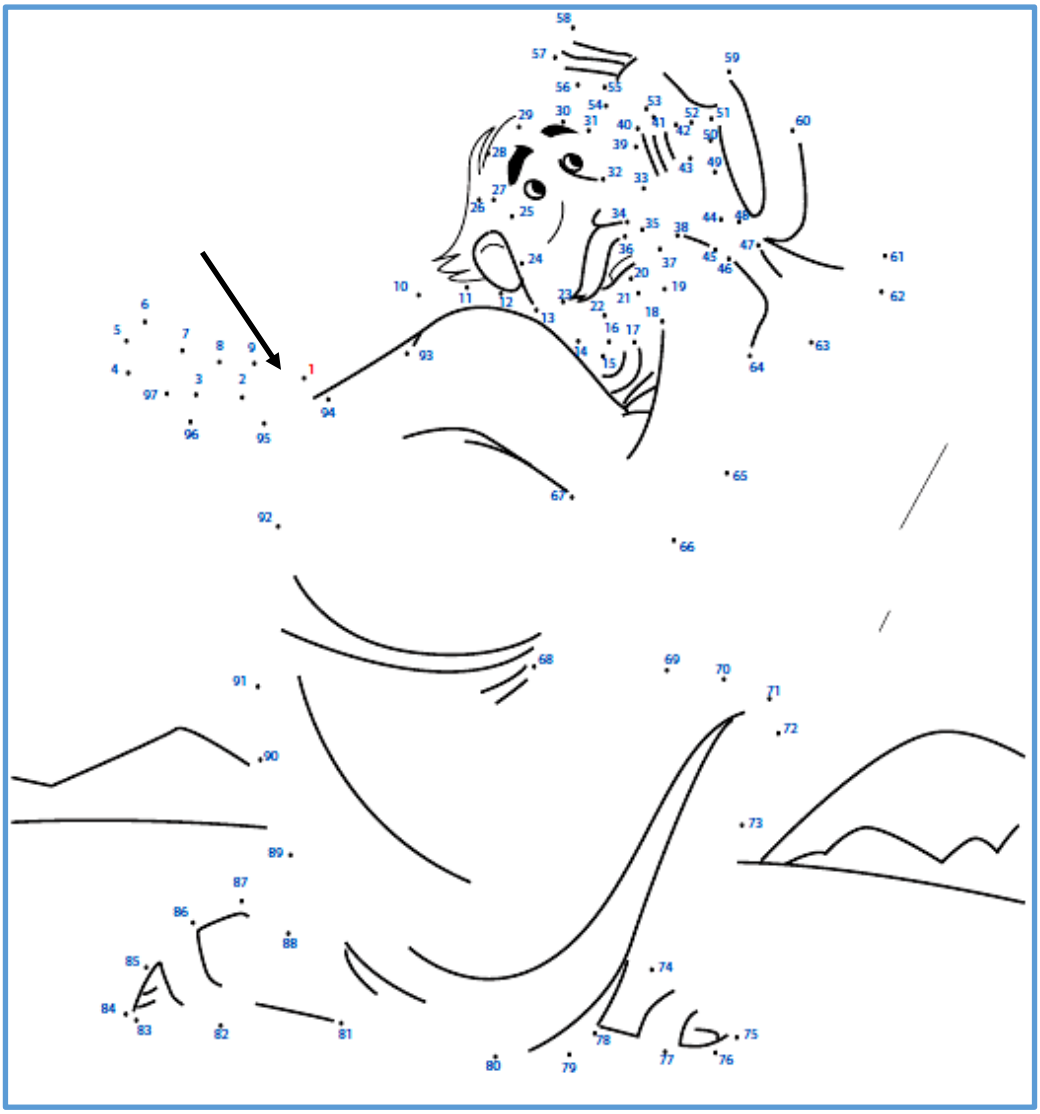
La gioia è stato uno dei tratti principali di San Filippo Neri, chiamato anche "il santo della gioia". Filippo nacque a Firenze nel 1515 e decise di trasferirsi a Roma, dove morì nel 1595: dopo esser diventato sacerdote, si dedicò all'annuncio del Vangelo. Egli era colto, creativo e accompagnava i propri discorsi con tanto buon umore. Per raccogliere a sé la gioventù povera delle strade, ideò gli oratori, dei luoghi dove egli parlava di Dio con uomini e donne, ricchi e poveri. Accanto a questo, San Filippo coinvolse i ragazzi e le ragazze nelle celebrazioni liturgiche istruendoli nel canto.

Nel suo ministero, inoltre, confessava chiunque venisse da lui e prescriveva penitenze a volte bizzarre in modo tale che il penitente dalla vergogna evitasse di ricommettere quel peccato: una volta, a una persona che si era confessata di parlare male alle spalle degli altri, chiese di camminare per la strada spennando una gallina. Quando ebbe finito, le chiese di raccogliere le penne che il vento aveva sparso dappertutto, proprio come le malelingue che a volte diciamo. Non possiamo non parlare poi di tante opere di bene che Filippo riusciva a compiere insieme alle persone che si erano radunate introno a lui, che presto formarono la Congregazione dell'Oratorio: esse infatti assistevano gli ammalati, i sofferenti e i pellegrini con tanto buon umore che qualche volta anche il Papa, in quegli anni, andò insieme a loro a servire Gesù in quanti avevano bisogno di cure.

Guido Reni, *Visione di san Filippo Neri*, 1614-1615 (particolare)

Giacomo

Chi è questo signore?



La sfida del mese

La sfida di questo mese è veramente impegnativa, ma per dei veterani come voi, sempre puntualissimi nel risolvere i giochi del *Zagheto*, siamo certi che sarà facilissima:

Primo obbiettivo: unire i puntini da 1 a 97. E fin qui, niente di difficile. Ma ora arriva il bello!

Secondo obbiettivo: dovete rispondere a queste tre domande:

A) Chi è questo simpatico signore?

B) Con Chi sta parlando? (dai, vi abbiamo dato un suggerimento!)

C) In che libro della Bibbia si parla di questa storia?

Inviare le vostre soluzioni a:

chierichetti@seminariovenezia.it

Preghiamo con Papa Francesco

Cari amici, vi proponiamo di pregare per le intenzioni che Papa Francesco sceglie ogni mese, chiedendo a tutti i cristiani di unirsi a lui:

Per la Chiesa in Africa:

Signore Gesù,

Ti ricordiamo i nostri fratelli cristiani che vivono in Africa,
particolarmente quelli perseguitati e bisognosi.
Ti preghiamo per questa Chiesa giovane,
perché possa testimoniare e vivere con gioia
il tuo amore per gli uomini.

Fa che i cristiani dell'Africa siano per noi un segno dell'unico amore
con cui tu hai amato e continui ad amare tutti i tuoi figli!

Padre nostro, Ave Maria